



Agli Organi di Informazione

AVVELENAMENTO da PIOMBO: BONIFICARE SUOLO, SALVARE RAPACI

I danni che la *caccia sportiva* provoca a popolazioni di fauna selvatica, molte volte già in difficoltà, in declino a causa di fattori climatici ed ambientali sono evidenti e si contano in migliaia di abbattimenti e uccisioni.

Vogliamo però evidenziare anche un grave danno "collaterale" legato alla dispersione sul territorio oppure all'ingestione di frammenti di proiettili e munizioni: il SATURNISMO, cioè **l'avvelenamento da piombo**.

I danni del saturnismo sono stati studiati fin dagli anni '60 del precedente millennio e le lesioni prodotte su numerose specie di uccelli, acquatici in particolare, fino alla loro morte, sono stati scientificamente provati.

*"Gli uccelli acquatici possono ingerire direttamente i pallini di piombo che non hanno raggiunto il bersaglio e che si trovano nel terreno o sul fondo di corpi idrici... Molte specie, infatti, tendono a ingerire pallini di piombo a causa dell'abitudine di inghiottire sassolini (grit) per favorire la frantumazione del cibo all'interno dell'ingluvie o forse per la somiglianza dei pallini con i semi di alcune piante acquatiche. Il metallo, una volta raggiunto il sistema digerente, viene disciolto dall'azione combinata dei succhi gastrici e della muscolatura dello stomaco; viene poi facilmente assorbito, determinando una grave intossicazione nota con il termine di saturnismo. **È stato dimostrato che sono sufficienti 4-10 pallini di piombo per provocare il progressivo deperimento e la morte di cigni reali e oche in 36-72 giorni (nelle anatre sono sufficienti 2-6 pallini).***

*In Italia, la quantità di piombo diffuso attraverso la caccia è rilevante ed è stimata tra le **17.000** e le **25.000 tonnellate** (ogni cartuccia calibro 12 sparata diffonde nell'ambiente 32 grammi di piombo - Gariboldi et altri- 2004).*

*In provincia di Brescia, secondo dati disponibili e dettagliati, è stata stimata la dispersione **nella sola stagione venatoria 2005/2006**, di un quantitativo di piombo compreso tra le **40 e le 60 tonnellate**, con una media di 1.300-2.000 grammi a cacciatore (Andreotti & Borghesi - 2012). L'inquinamento prodotto tende a concentrarsi in corrispondenza degli appostamenti fissi e capanni in cui si pratica la cosiddetta **caccia di "minor tutela"**.*

*Applicando un calcolo ai soli capi abbattuti da capanno, risulta che in media, nel terreno circostante ciascun appostamento, siano stati riversati almeno **5-6 kg di pallini**. Dal momento che numerosi appostamenti storici vengono utilizzati da molto tempo e che per decine di anni la caccia è stata praticata con intensità pari o superiore ad oggi, **si può ritenere che nei suoli limitrofi a ciascun appostamento siano già stati dispersi alcuni quintali di piombo**.*

*Questa stima va considerata **per difetto**, perché i quantitativi di piombo riversati oggi nell'ambiente sono verosimilmente inferiori a quelli del passato, quando i cacciatori erano molto di più, la stagione venatoria più lunga, maggiore il numero delle specie cacciabili... (Andreotti & Borghesi- 2012) " - Studio sulla Valutazione di Incidenza- di E. Grassi e altri, pag.104*

Dal momento che ben **6 dei 45 appostamenti fissi/capanni** fanno bella mostra di sé nella Zona Speciale di Conservazione (immaginarsi la conservazione...!!!) **Piano di Chiavenna**, ci sembra particolarmente sensata, ma anche oltremodo necessaria, la proposta contenuta nello Studio:

- *"Sarebbe dunque opportuno intraprendere un monitoraggio del suolo nei pressi di alcuni capanni storici ancora attivi... per aumentare lo stato di conoscenze, valutare il grado di inquinamento del primo strato di suolo a distanze crescenti dal punto di tiro e provvedere alla **messa in pratica del Piano di bonifica** come si attua nei poligoni di tiro." - *ibidem-**

Recenti pubblicazioni hanno dimostrato che numerose specie di rapaci come **Gipeto, Aquila reale, Grifone, Falco Pellegrino, Nibbio, Gufo reale, Poiana, Sparviere, Astore, Allocco...** possono rimanere vittime del saturnismo, se si nutrono di soggetti, in particolare ungulati, morti o debilitati a causa dell'intossicazione da piombo.

Questo dato è stato comprovato anche **nella nostra provincia** esaminando i corpi di alcuni esemplari di aquile e di gipeti deceduti, sembrava per cause naturali.

Ricerche condotte in Austria (Hecht- 2000). hanno evidenziato che il proiettile rilascia frammenti di piombo nel corpo dell'ungulato colpito... Su un ampio campione esaminato è stato dimostrato che alcuni tipi di palla di piombo perdono, a seguito dell'impatto con l'ungulato, percentuali comprese tra il **24% e il 40% del proprio peso iniziale** che si disperde nella carcassa. I risultati evidenziano in maniera inequivocabile **il rischio di saturnismo per i rapaci** che si nutrono di resti di ungulati colpiti da arma da fuoco.

Dall'anno 2007 la l'Amm. Provinciale e il Parco dello Stelvio hanno dato il via ad una lunga sperimentazione per verificare l'efficacia di munizioni no-lead, cioè con proiettili di **rame, acciaio, tungsteno.....** Centinaia di cacciatori nell'attuazione del Piano di Controllo del Parco, così come nella Zona Speciale di Dazio ed infine i selettori impegnati nel contenimento del cinghiale usano da anni munizioni, per lo più, di rame senza che si siano verificati particolari problemi negli abbattimenti.

**** Per tutta questa serie di motivi, le Associazioni scriventi, nelle osservazioni alla Bozza di Piano Faunistico Venatorio, **hanno richiesto che dalla stagione venatoria 2021 siano vietate le munizioni di piombo, in favore del rame o dell'acciaio.**

LEIDAA Sondrio: Grandi Katya

Legambiente Valchiavenna: Tam Lorenza

ORMA Morbegno: Benazzo Massimo

WWF Valtellina Valchiavenna: Vaninetti Villiam